Sabato 28 Giugno 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII - N 153

Per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie

Il senatore Pio Foà pubblica sulla «Perseveranza» questo eccellente articolo su cui richiamiamo l'attenzione dei lettori — in quanto indica il cammino che va facendo una delle più importanti questioni sociali:

Il 10 giugno ultimo scorso ebbe luogo una interessante seduta del Congresso delle malattie del lavoro, la quale non era solo diretta agli specialisti propriamente detti, ma a tutti coloro che considerano con amore i principali problemi sociali del tempo nostro.

E' già da parecchio tempo che anche da noi nei congressi e nella stampa si parla della Associazione obbligatoria contro le malattie. Qualunque riunione di medici ospedalieri, qualunque Congresso speciale per la lotta contro un determinato flagello, qualunque riunione in cui si parli del problema economico dei nostri ospedali; lo stesso Congresso degli assicuratori tenutosi in Roma nel 1912 e quello degli operai tenuto a Milano nel 1913, termina con un voto di favore dell'Assicurazione obbligatoria contro le malattie. Se durante le varie Esposizioni internazionali recenti si trova sempre esposto il quadro con cui si palesa il metodo di lotta, contro le malattie popolari, sia in forza delle Associazioni di mutuo soccorso, sia in grazie dell'Assicurazione obbligatoria delle malattie; se per queste ultime è noto il gigantesco edificio nazionale tedesco fondato da Bismarck e al quale la Germania deve di essere alla testa delle Nazioni nel movimento sanitario e profilattico; non ha servito meno però, ai nostri giorni a diffondere la conoscenza del problema e ad acuire il senso della sua necessaria attuazione anche tra noi, l'esempio recente che ci venne dall'Inghilterra il paese classico del liberismo.

Essa ha introdotto il sistema della assicurazione obbligatoria contro le malattie in questi ultimi anni ed è gloria di Lloyd George di averlo ottenuto dal Parlamento e dal Paese. In grazia di quella legge, il fondo a disposizione del Comitato direttivo delle Associazioni Nazionali contro le malattie e la disoccupazione ammonta attualmente 325 milioni e 250 mila lire depositate a modico interesse presso varie banche. Questa somma fu raccolta mediante contribuzioni volontarie degli assicurati e mediante contribuzioni corrispondenti dello Stato e degli industriali a datare dal luglio 1912. Attualmente 270 mila persone ricevono ogni settimana il sussidio per malattia, mentre non meno di mezzo milione riceve settimanalmente cure mediche e medicinali senza spendere un soldo. Si calcola pure che 18 mila donne ricevano settimanalmente un sussidio di trenta scellini come contributo alle spese di parto. Il numero delle persone assicurate sale a 15 milioni e fra coloro che sono curati a spese dell'istituto delle Assicurazioni si trovano diecimila tubercolosi ricoverati in sanatorio.

Il sistema delle Assicurazioni obbligatorie sarà introdotto nel Belgio e si dice che sia in preparazione anche in Francia. Tutti questi esempi fanno sentir sempre più la necessità di accostarci anche noi alla realizzazione del grande ideale, e noi rammentiamo le franche confessioni di antichi nostri illustri liberisti i quali, sopratutto di fronte all'insuccesso della Cassa Nazionale di assicurazioni per la invalidità, si sono convertiti interamente al sistema delle assicurazioni obbligatorie. Un altro grande incentivo ad occuparci dell'argomento è la difficile situazione in cui trovasi fra noi l'assistenza ospedaliera, la quale in alcune parti del nostro Paese sembra vicina al parziale fallimento.

Solo le grandi casse d'Assicurazione obbligatoria, pagando per ciascun assicurato una determinata quota, potranno rendere normale e largamente benefico il servizio ospitaliero. E del pari ogni convergenza di parere mirante a combattere la lotta contro la tubercolosi non sarà mai completa e assolutamente efficace, senza il coincidente interesse che le casse di assicurazione hanno da una parte di ricevere il massimo numero di assicurati e dall'altra di provvedere con ogni mezzo adatto di prevenzione a rendere sempre minore la obbligatoria spesa di assistenza dei medesimi.

E' per questo che sorsero in Germania numerosi e vanno moltiplicandosi in Inghilterra quei sanatori tubercolari che sono ritenuti uno degli strumenti efficaci di prevenzione nella lotta contro la tubercolosi.

Era inevitabile che in un congresso per le malattie del lavoro fosse trattato o deliberato il grande problema delle Assicurazioni obbligatorie e non è da meravigliarsi se nello svolgimento di quello si manifestarono dispareri e si affacciarono gravi difficoltà. Dovremo noi, per ora almeno, accontentarci dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali oppure dovremo adottare il metodo dell'Assicurazione globale contro le malattie? E data la Assicurazione per le malattie professionali, dovremo noi identificarle agli infortuni sul lavoro? E' uno dei più difficili problemi intorno a cui si studia da molto tempo dagli Stati moderni e uno dei temi che è più facile sorgente di divergenze di vedute è quello della definizione stessa di malattie professionali poichè uno stesso morbo ora assume quel carattere e ora no, oppure una malattia comune racchiude in sè un tanto di professionale che non è facilmente determinabile o una malattia certamente professionale è talvolta mal discernibile da una malattia comune ed entrambi le varietà possono essere particolarmente favorite da una causa unica.

Vi sono fra noi dei favorevoli alla tesi dell'assimilazione del sistema delle malattie professionali specifiche, al sistema della lista per gli infortuni del lavoro sia rispetto alla prevenzione, sia rispetto alla cura e alla indennizzazione.

Però si afferma in pari tempo che la questione dell'indennizzo delle malattie professionali non sia la più importante nella tutela legale delle malattie del lavoro, ma che di molto la preceda quella della prevenzione della malattia, onde parte integrante dell'assicurazione dovrebbe essere la regolamentazione igienica del lavoro insalubre, che deve precedere l'indennizzazione e che potrebbe anche attuarsi con semplici decreti ministeriali.

Altri si dichiarano apertamente contrari al sistema detto della lista, e concludono come segue: E' possibile e doveroso separare i provvedimenti preventivi da quelli di riparazione delle malattie; i primi possono trovare il consenso di tutti; sui secondi, invece, si può discutere. A favore dell'Assicurazione globale sta il principio che malattie del lavoro non sono solo quelle di origine tossica o infettiva, le quali sole potrebbero essere incluse nella lista, ma molte altre prodotte da agenti diretti o indiretti particolarmente da agenti ambientali e dalla fatica.

L'assicurazione globale, inoltre, provvede non solo agli operai dell'industria, ma anche a quelli dell'agricoltura, e a tutti quelli altri lavoratori che stanno fuori di queste due categorie e di cui nessuno sembra occuparsi. Da ciò il voto che il Governo emani sollecitamente i provvedimenti preventivi e riparatori dei danni prodotti dal lavoro in genere. Vi ha chi osserva che può parere a qualcuno meno importante l'incominciare coll'assicurazione globale alla quale più tardi s'aggiungerebbero provvedimenti contro certi danni specifici del lavoro, oppure dall'assicurazione parziale delle determinate malattie; ma si opina invece che gioverebbe cominciare dal meno per aggiungervi più tardi il più ampio campo di assicurazione. I provvedimenti contro le malattie del lavoro avrebbero il vantaggio di sollecitare le industrie nocive a normalizzarsi e si toglierebbe dal mercato della patologia umana il gettito del lavoro pericoloso e dannoso. La soluzione dell'importante dibattito di cui abbiamo appena tracciato le linee generali dipenderà dalle convenienze politiche ed economiche del Governo, dell'industria e dello stesso proletariato; però si può avvertire fin d'ora il pericolo che una volta adottato il provvedimento minore, s'arresti per lungo tempo quel movimento che deve necessariamente condurre all'Assicurazione globale contro le malattie, da cui dipende la soddisfazione di un insieme di gravi interessi igienici o sanitari, i quali, come quello massimo ospedaliero, battono urgentemente alle porte delle nostre città.

Lo scrittore di questo articolo, avendo avuto l'onore di presiedere l'importantissima seduta del Congresso sulle malattie del lavoro, in cui ebbe luogo l'importante discussione svolta qui per sommi capi, conchiuse colle seguenti parole, le quali possono costituire la razionale chiusa dell'articolo presente.

«Il problema complicato dell'Assicurazione obbligatoria contro le malattie è uno dei più dibattuti nella moderna legislazione sociale e precede per importanza, per vastità e per varietà di benefici, quello delle pensioni operaie. Gli esempi delle grandi Nazioni moderne; la spinta data dal profondo disagio in cui versa l'assistenza ospedaliera, e le necessità impellenti nella lotta contro i flagelli sociali, massimo fra tutti quello della tubercolosi rendono urgente anche da noi la discussione del problema, ma frattanto è necessario creare un'opinione pubblica cosciente, mediante argomenti tecnici, economici e razionali. Dobbiamo aver presente che se una illuminata minoranza è oggi convinta della necessità delle Assicurazioni obbligatorie contro le malattie, esiste anche una gran massa di persone che considerano piuttosto una malattia quella delle Assicurazioni obbligatorie in genere».

E' il punto di vista diametralmente opposto a quello che fu svolto in questo articolo, e non va dimenticato che rispondendo pochi mesi or sono all'on. Canepa, che augurava alla Camera lo avvento delle Assicurazioni obbligatorie contro le malattie, il Presidente del Consiglio on. Giolitti gli rispose che quello era un ideale da tenere sempre presente, ma la cui realizzazione era ancora molto lontana.

Auguriamoci che l'industria superi la crisi che l'affligge e che il Paese nostro conquisti un grado crescente di ricchezza; allora non potrà mancare anche all'Italia il grandissimo beneficio che fu realizzato dalle Nazioni più fortunate colla istituzione della Assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Torino giugno 1913.

Pio Foà.
Senatore del Regno

Notizie dal Friuli

da Tricesimo

Funebri Bortolotti

27. *Imponentissimi* e commoventi riuscirono oggi i funerali resi alla salma della compianta signora Sara Bortolotti, donna di elette virtù, altamente benefica e caritatevole, strappata immaturamente all'affetto del marito, dei figli, dei congiunti, alla stima di questa popolazione, ai numerosi derelitti ch'Essa largamente beneficava e la cui gratitudine sarà imperitura.

Una vera folla di signore, signori e popolo convenne questa mattina a rendere l'estremo omaggio di affetto alla compianta impareggiabile Signora; l'ampio cortile, e la via di fronte all'abitazione erano gremiti di persone su cui volti si leggeva il cordoglio più sincero.

Data la grande ressa a stento potè formarsi il corteo nell'ordine seguente: Insegne religiose — carro ricco di corone in fiori freschi con le dediche: Arnaldo e Rina Bortolotti — Famiglia De Pilosio — Famiglia Mantovani — Erminia ved. d'Este — Famiglia Bianchi — Scoccimaro Cesare — Mainardis Carlo — Guido e Maria Pian — Giovanni Castenetto — Gli agenti — I domestici.

Venivan poi i cantori — i sacerdoti salmodianti — la ricca carrozza recante la bara su cui posavano due splendide corone in fiori del marito addoloratissimo e dei figli Emma, Sergio e Bice all'adorata mamma.

Reggevano i cordoni le signore: Orgnani, Pontoni nob. Anita, Bisutti, Sbuelz Maria, Onoghi-Rea Luisa, Turchetti-Fior Giuseppina, Di Montegnacco co. Clotilde, De Fornera Pierina.

Seguivano la carozza i cognati e nipoti di qui, di Maiano, di S. Daniele ed Osoppo; poi un largo stuolo di signore vestite a nero fra le quali noto: contessa Valentinis Carolina e figlia Elena — Masotti nob. Rosa e figlie — Cloufero Ida contessa di Montegnacco Felissent, Angeli, Sbuelz Emilia, Angeli Sbuelz Lucia, Ellero Sbuelz Lena, Ellero Francesca, Signorina Cuoghi, Coiazzi Rachele, Zanuttini Carolina, Aldrighetti Arturina, Cargnelutti Adele Ciceri, Turchetti Eleonora, Cuttazzoni, Casali, Signorina Ganeba, Mantovani Maria, Trevisan Amelia, sorelle Ottorogo, maestre Zanin Paoluzzi, Locatelli Dri, signorina Nascimbeni, sig.e Alessi di Ribis, Murgante di Collalto, ecc. ecc.

Veniva poi una lunga schiera di signori, di cui non mi accingo a far nomi, basti dire che non una famiglia di Tricesimo mancava di essere rappresantata; v'erano inoltre molti di Udine, di Cividale, di Tarcento, di Colloredo, di Buia, di Treppo ecc.

Oltre 500 torci portate a mano da donne ed uomini chiudevano il corteo interminabile.

Dopo la messa e le funzioni di rito in chiesa, il corteo procedè ordinatissimo alla volta del cimitero dove la lacrimata salma venne deposta nel tumulo di famiglia.

La larga partecipazione presa da questa popolazione al dolore della famiglia Bortolotti, valga a lenire lo strazio dell'addoloratissimo marito e degl'inconsolabili figli, cui rinovo da queste colonne sentitissime condoglianze.

Da Nimis

Domanda respinta

Il Comitato del Lavoro ha respinto la domanda del fornaio Picco di Nimis di derega al divieto del lavoro notturno nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

da Spilimbergo

Cade da un gelso

Francesco Teson di Antonio d'anni 14 era salito su un albero di gelso per cogliere le more.

D'un tratto il ramo sul quale era appoggiato si ruppe ed il poveretto precipitò da un'altezza di oltre tre metri, fratturandosi l'avambraccio sinistro al terzo inferiore.

Al nostro ospitale lo curò il primario dottor Pertile, che lo giudicò guaribile in trenta giorni.

da Palmanova

Alla Società operaia

Per la scuola d'Arti

Ieri sera sotto la presidenza del sig. Zanolini si riunì il consiglio amministrativo della Società Operaia.

Vennero ammessi due nuovi soci ed accolta favorevolmente la domanda della signora Michieli Olivo Rosa — benemerita della Società di — passare dalla categoria di socia onoraria a quella di effettiva.

Indi il presidente comunica l'intendimento di riordinare la scuola di disegno in modo che essa nulla abbia di inferiore alle migliori della provincia che l'insegnamento va impartito in conformità dei programmi ministeriali. Si propone avere l'istituzione di una scuola di computisteria che — considerando il carattere eminentemente commerciale di questa zona — riuscirà di somma utilità e di decoro.

Nella Prefazione stessa si fa appello agli Enti locali, provinciali ecc. acciocchè prendano in considerazione il nuovo ordinamento della scuola allo scopo di sempre maggiormente contribuire al *bene comune* e *specialmente* della classe operaia.

Viene data lettura dello Statuto che dopo brevi discussioni e modifiche viene approvato ad unanimità e firmato da tutti i membri del consiglio.

L'iniziativa è stata accolta con vivo compiacimento dalla cittadinanza ed avrà, ne siamo sicuri, l'esito migliore.

La medaglia ai reduci

Domenica 29 corr. verranno consegnate solennemente le medaglie al valore al caporale maggiore Luigi Osso del 63.o fanteria. che partecipò alla giornata di Sciara-Sciat all'avanzata su Henni e a Zanzur, allo sbarco di Lacuk, alla avanzata su Misurata, ed al combattimento di Cherasi, ed ai soldati Pietro Butto del 57.o fanteria che fu alle due Palme, ed Angelo Zanparo che fu alle due Palme ed a Rodi.

Pure domenica a S. Maria la Lunga sarà consegnata la medaglia al Soldato Angelo Colussi. Il Comune consegnerà anche una medaglia d'argento ricordo a tutti i reduci di Libia.

Dimissioni ritirate

Si è riunito ieri il nostro Consiglio Comunale. Il sindaco e la giunta dichiararono di ritirare le loro dimissioni, nelle quali insiste solo l'assessore ing. Quirico Scala.

Vennero nominati assessori effettivi i signori L. Lazzarini ed Amedeo Ronzoni.

da Sesto al Reghena

La misera fine d'una bimba

La piccola Morettin Genoveffa d'anni 2 da Margnano, trastullandosi con degli altri bimbi in prossimità d'un *fosso*, vi cadde *affogandovi* miseramento.

Sul posto per le indagini di legge si è recata l'autorità giudiziaria.

da Pordenone

Ai concittadini morti in Libia

Domenica sarà *inaugurata* solennemente una lapide ai soldati concittadini caduti in Libia:

Essi sono: Rizzardo Umberto di G. Batta — Faulin Attilio di Antonio — Gemetti Giovanni fu Francesco — Martini Luigi di Valentino — Pittonet Giuseppe di Pietro, tutti della classe 1890 — De Giusti Lazzaro di Lizzaro.

da Cividale

Nelle scuole

Sono stati promossi senza esami i seguenti alunni delle nostre scuole secondarie: Scuola tecnica: Classe I. — Zanier Ettore — Bront Lia — Granzotto Caterina.

Classe II — Florido Luigi — Salvadori Marto — Rieppi Licia — Zorzini Remigia.

R. Ginnasio: Classe I. — Gelaini Angela.

Classe II. — DaVilla Felice — De Colle Silvio.

Classe IV. — Da Villa Luigia.

da S. Pietro al Natisone

Per l'istituzione d'una Cattedra Ambulante

Il nostro Consiglio Comunale riunitosi il 22 corrente ha approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di S. Pietro al Natisone

Considerata l'importanza della Cattedra ambulante d'agricoltura; l'azione effimera che la Sezione mandamentale di Cattedra di Cividale esercita a cagione della vastità della propria giurisdizione;

Considerato pure che il Distretto di S. Pietro è quanto mai bisognoso di progredire nell'agricoltura e nella pastorizia onde porsi al livello delle altre regioni consorelle della Provincia;

Considerato infine che le particolari condizioni geografiche etniche e sociali fanno di questo Distretto una regione specialissima sotto tutti i riguardi;

Esprime unanime il voto che il R. Governo, l'on. Deputazione Provinciale e la spettabile Associazione Agraria, che sono i legittimi rappresentanti della Cattedra Provinciale, tenendo conto delle suesposte ragioni e compiendo opera altamente patriottica e civile, vogliamo addivenire alla auspicata istituzione di una sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura pel Distretto di S. Pietro al Natisone.

da S. Giovanni di Manz.

Per un Asilo infantile

Per onorare la memoria del caporale maggiore degli Alpini Guido Trali di morto gloriosamente sul campo di battaglia in Libia, è sorta l'idea di istituire qui un asilo infantile.

Sul diritto di voto alla donna

Valutazione dell'ultima discussione alla Camera
Lega "Pro donna,, - Speranze nuove

Tutti i giornali della penisola — *con una concorde tonalità hanno* pubblicato il sacramentale articolo di *fondo* sulla discussione avvenuta alla Camera dei deputati circa il voto alle donne.

Dal severo «Corriere della Sera» al «Lavoro» di Genova, socialista, conservatori e clericali tutti hanno fatto eco alla «serena» discussione parlamentare, trovando comodo, utile e ragionevole discutere, dal momento che le parole del Presidente del Consiglio garantivano una chiusa negativa ed assoluta.

Le feministe hanno gioito. Per la prima volta, forse, esse hanno visto i loro voti assurgere all'onore di una discussione tanto importante da interessare tutta la nazione, ed esse pensano oggi che la vittoria è assai più vicina di quella che non si creda.

Chi però è abituato, per lungo volgere di anni, a considerare i movimenti dettati dalla *opportunità* politica non può far a meno di sorridere per tanta credulità. Il *partito femminista* — se c'è un partito — può considerare di avere in questo scorcio di legislatura, ottenuta una forma di ottima «réclame» accordata dal giornalismo e dal parlamento in un momento in cui non c'era altro di meglio da fare.

I lontani da Roma, quelli vivono ancora di molte illusioni, quelli che conoscono poco e male il mondo politico, non sapranno mai quanto disagio avessero creato nell'ambiente di Montecitorio le due ultime questioni:

Il palazzo di Giustizia e il caso Nasi.

Le sedute parlamentari erano quasi penose e c'era tale un «cosmar» per tutti da far accettare con un senso di sollievo la questione del voto alle donne. In fine si trattava di una discussione elegante non priva di un certo sentimentalismo cavalleresco sul quale ogni coscienza *si riposava* un *poco*.

Il discorso di Ferdinando Martini *così perfetto* nella *forma*, così eletto e misurato nel contenuto, operò come *uno spruzzatore* automatico pieno di profumo sottile che si diffuse per i banchi dell'aula parlamentare, recando un vero refrigerio alle anime e alle menti. Ognuno sorrise e si riposò, finalmente su questo argomento che non sapeva nè di scandali nè di deplorazioni. Il discorso dell'on. Treves non fece grande impressione ma permise una discussione simpatica. E come la stampa non è in realtà che lo specchio fedele della pubblica opinione, così tutti i corrispondenti di giornali, e tutti giornalisti presenti a Roma diffusero, con articoli morigerati e sereni questa *impressione* di riposo e di calma perfetta.

Questa è la *giusta* valutazione che va data alla discussione sul voto alle *donne*, valutazione che si riafferma e si concreta nel risultato della votazione.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha riaffacciato il suo eterno concetto sull'argomento, cioè:

Il pericolo del salto nel buio... la necessità di procedere gradualmente e per ordine, nel censo che è prima utile accordare alla donna una personalità giuridica ben definita, poi accordarle il voto amministrativo e finalmente — se ella si manterrà docile e buona — si potrà accordarle il voto politico.

Frattanto c'è da pensare agli otto *milioni* di nuovi *elettori*, e *questo* primo salto nel buio deciderà della *concessione* o meno, alla *creazione* di un corpo elettorale femminile.

Ed ecco che le donne vigili custodi di una migliorata condizione di diritto feminile hanno subito tenuta una riunione importantissima per la costituzione di una Lega composta di uomini e di donne influenti e ben quotati, che si occupino, specialmente, della modificazione del Codice Civile per ciò che *riguarda* i più importanti problemi della vita feminile in rapporto alla società moderna. E cioè:

Ordinamento dell'istituto familiare: protezione delle minorenni: tutela della donna avatrice: accesso delle donne alle professioni è ai pubblici uffici: diritto di voto.

Questi quattro quesiti che si propone la Lega sono di una discutibile importanza. La contessa Pellicano che presiedeva la seduta, era circondata dai più bei nomi della politica della scienza e della letteratura italiana. Ferdinando Martini, Enrico Ferri, il prof. Vivante Giovanni Cena, il marchese Lucifero ed altri, tutti concordi col numeroso *stuolo di donne intente a discutere* i mezzi migliori da adottarsi per raggiungere una forma di giustizia sociale che tolga la donna dalla condizione di *inferiorità giuridica* in cui si trova, e dalla inferiorità politica nella quale è posta dalla nuova legge elettorale che accorda il diritto di voto agli alnalfabeti.

Date le condizioni nuovissime create dalle esigenze economiche moderne, questa Lega sarà destinata ad ottenere sicuramente queste riforme; nessun giurista, nessun legislatore, nessun uomo civile può negare che un vero esercito di donne lavorano oggi negli opifici, negli uffici privati e statali, nelle scuole, nel commercio ecc.

Tutte queste donne percepiscono un salario va a migliorare le condizioni della famiglia, va a sostentare i figli, va a creare nuove fonti di ricchezza.

Non è dunque possibile nè tollerabile che alla donna, alla quale è concesso di guadagnare centinaia e migliaia di lire, non sia anche concesso di spenderle senza quella autorizzazione maritale che non le si chiede quando lavora e guadagna.

Non è possibile e tollerabile che la donna la quale partorisce, cresce, mantiene, educa un figlio e lo porta fino all'Università e lo avvia ad una professione qualsiasi pagando, spendendo lavorando per lui, non abbia poi su di lui quella autorità assoluta e quei diritti che sono il naturale compenso della lunga e faticosa sua opera.

Non è tollerabile e possibile che esistono due forme di moralità, due forme di onestà tra l'uomo e la donna. E mentre la purezza dei costumi è un dovere della donna sia una deficenza o una cretineria per l'uomo; e mentre la moglie deve sottostare a tutte le scorrerie licenziose che il marito si permette, con la tacita condiscendenza dell'intera società, resti la fedeltà coniugale come un onere del quale solo la donna è tributaria.

Questa Lega, insomma, tenta di ottenere per la donna moderna una personalità giuridica non solo ma la soppressione di tutte quelle misure eccezionali che furono adottate contro di lei dall'egoismo maschile e dalla complicità di antichi pregiudizi.

Questo lavoro ha ragione di sperare bene perchè, in realtà, esso risponde ad un bisogno della società moderna, perciò che riguarda le donne che producono e mantengono la *loro* famiglia. Risponde al concetto di S. E. il presidente del Consiglio, in quanto *egli* dice che conviene progredire per ordine, dando prima alla donna una capacità civile. Risponde anche ai desiderio di quelle persone timide o savie o riflessive, le quali convenendo che le vecchie leggi, le vecchie usanze, le antiche consuetudini non possono più bastare a disciplinare e a proteggere le donne telegrafiste telefoniste, professore, reggitrici di industrie, di negozi, di commerci ecc. ecc. sono però assai lontani dal consentire che la donna sia elettrice, sopratutto eletrice politica.

Dal modo come la Lega inizierà e condurrà i suoi lavori, dal modo come

saranno scelti e trattati gli importantissimi temi che essa si propone, dipender certo l'avvenire e il successo di *questa iniziativa*.

«Chi bene incomincia è alla metà dell'opera » — vecchio proverbio, ma tale da giustificare le nuove speranze per una migliorata condizione delle donne moderne.

Rossana

Rubrica commerciale

Fallimento Grillo di Martignacco

Con sentenza 20 giugno 1913 del nostro Tribunale è stato dichiarato il fallimento di Grillo Guerrino prestinaio commerciante di Martignacco.

Venne delegato alla procedu a il Giudice avv. Zozzoli Antonio Giulio nominato Curatore provvisorio l'avv. Aleardo Chiussi di Udine.

Venne fissato il *giorno* 7 luglio 1913 alle ore 10 antim per la prima adunanza *dei creditori* ed il *giorno* 19 per la presentazione dei titoli di credito.

Retrodatazione dei pagamenti

Con sentenza 19 c. m. del Tribunale di Pordenone è stato determinato provvisoriamente nel *giorno* 15 aprile 1913 la data della cessazione dei pagamenti della *ditta* Tomè-Fogolini di S. Vito stata dichiarata fallita con sentenza di quel *giorno* 15 aprile a. c.

Concordato Cos di Codroipo

Con sentenza 20 giugno 1913 del nostro Tribunale è stato omologato il concordato concluso dal fallito Cos Augusto di Matteo *merciaio* di Codroipo sulla base del 35 per cento ai creditori chirografari entro 4 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa con la garanzia solidale di Cos Matteo fu Giuseppe di Latisana e Rinaldi Angelo fu Valentino da Sedegliano.

Concordato Del Mestre di Udine

Con sentenza 19 giugno 1913 del nostro Tribunale venne omologato il concordato intervenuto tra il fallito Del Mestre Luigi fu Pier'Antonio di Udine, via Cividale, commerciante in coloniali, ed i suoi creditori sulla base del venti per cento ai creditori chirografari pagabile entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, *giusta* verbale 15 maggio, 5 giugno 1913, colla fideiussione solidale di De Gleria Lucio e della Ditta Fratelli Pecile di Udine.

Mercato dei bozzoli

Alessandria 27 — Venduti chilog. 3.866 a 430.

Asti 27 — Venduti chil 30,000: gialli lire 4 a 4 30.

Bologna 27 — Venduti chil. 13.960: da 3.95 a 4.20

Borgo Buggiano 27 — Venduti chil. 354 da lire 3.09 a 4 20.

Ultimo mercato.

Cuneo 27 — Venduti chil. 2650 chinesi da 4.25 a 4,42

Gallarate 27 — Venduti chil. 3578 incrociati chinesi da 3,50 a 4.40

Inverigo 27 — Mercato di S. M. la Noce poco animato, essendo esaurito tutto.

Venduti circa 8000 chil. da 4.25 a 4.45 al chil.

Lonigo — Venduti chil. 5,000 incrocio chin. bigiallo da L 3.80 a 4,05

Lucca 27 — Superiori L. 4,07, comuni 3.90

Modena 27. — Venduti chil 2,500 a lire 4,15

Mercato buono.

Mondovì 27 — Venduti chil. 1000 da 4 25. a 4.45.

Osimo 27 — Venduti chil. 7,000 a 3.60 a 4

Novara 26 — Incrociati chinesi superiori chilog. 6,798.80 da 4.10 a 4.20 com. 1793 90 da 3.80 a 4 05

Saluzzo 26 — Venduti oggi chilog 19 000 ed a tutt'*oggi chilog* 54,850

Gialli indigeni puri chilog. 100 a 4.10 incrocio chilog. 18,800 da 4 00 a 4.40

S. Maria Hoè 26 — Riassunto dei mercati; 18 giugno da 3 90 a 4.10; 23 giugno da 4.10 a 4 30 con varie partite anche di L. 3.90: 25 giugno da 4.15 a 4.25.

Santo Stefano Belbo, 26 — Venduti chilog. 10 900 *gialli indigeni* puri da 4.10 a 4 75.

Savigliano 26 — Venduti chilog. 7500 incrociati chinesi da 4.00 a 4 30.

Sommariva Bosco 26 — Venduti chilog, 1500 incrociati chinesi superiori da 4 00 a 4 30.

Stradella. 26. — Venduti chilog 5,920 a tutt'oggi chilog. 73,389, da 4.10 a 4.20.

Villafranca Piemonte 25 — Venduti chilog 5800 incrociati chinesi superiori da 4.— a 4 35, media 4 20.

Pinerolo 27. — Venduti kg. 780 gialli da L. 1.10 a 4 40, 16 030 *incrociati* chinesi da 4 20 a 4 48.

Racconigi 27 — Incrociati chinesi chilogr. 15.400 da 4.10 a 4 52.

Saluzzo 27. Venduti chilog. 16.000 incr. chinesi da 4.20 a 4 45.

Torino 27. Venduti chilog. 5250 gialli super. da 4 20 a 4 40 comuni 1250 da 3.90 a 4 10.

Vigevano, 27. — Venduti chilog. 1000 da 3 80 a 4.10.

Voghera, 27. — Venduti chilog. 5,740 a 4 40

Carrù, *26*. — Venduti chil. 16.000 ed a tutt'oggi 16 000.

Gialli indigeni puri: chilog. 4600 da L. 4 a 4.20.

Casale Monferrato, 26 — Bianchi gialli nostrani e bianchi sferici chinesi e loro incroci *chilog*. 2092 00 da 3 50 a 4.15.

Castellazzo Bormida, 25 — Venduti chilog. 4570 incrociati chinesi *superiori* da 3 55 a 4 10.

Castelnuovo d'Asti, 26. — Venduti chilog. 3000 *gialli* indigeni puri da 4. a 4.35.

Cavour, 26. — Venduti chilog. 15.480 ed a tutt'oggi chilog. 47.050.

Incrociati chinesi chilog. 12 790 da 4 a 4 50.

Dogliani, 26. — Venduti chilg. 2000 gialli indigeni puri da 4. a 4 50.

Fossano, 26. — Venduti chilog. 7,750 incr. chinesi da 4. a 4 40.

Fossombrone, 25. — Venduti chilo. 1,767.70 a prezzi determinati e a prezzi indeterminati 639 40. Totale a tutt'oggi 82.519.94

Massimo L. 4.30 Medio 4 082.

Ivrea, 26. — Venduti chilog. 2500 gialli indigeni puri da 4.10 a 4.50.

Mondovì, 26 — Venduti chilog. 1700 ed a tutt'oggi chilog. 2,550. da 4.20 a 4 30.

Incrociati chinesi super chilogr. 1.500

Nizza Monferrato, 25. — Venduti chilog. 5920 incrociati chinesi comuni da 4. — a 4.30.

Aqui, 26. — Venduti chilog. 5,000 *gialli indigeni* puri da 4 — a 4 30.

Alessandria, 26. — Venduti chilog. 6525 *bianchi-gialli nostrani e bianchi* sferici chinesi e loro incroci da lire 3 a 4.25, *medio* 3 914.

Borgo S. Lorenzo, 24. — Gialli di razze indigene e loro incroci chilog. 801 933 ed a tutt'oggi 3 001 303.

Superiori chilog. 801.983 da lire 3.70 a 4 15.

Bra, 26. — Venduti chilog. 2.000 gialli. Superiori chilog. 1.700 da lire 4.10 a 4 30, comuni 3000 da 3.90 a 4.10.

Bruscano, 26. Venduti chilog. 4.000 gialli indigeni puri da lire 4 a 4 30.

Canelli, 26. — Venduti chilog. 4 000 gialli indigeni puri da lire 4 10 a 4 30.

Carmagnola, 26. — Venduti chilog. 3 000 incrociati chinesi da lire 4.10 a 4.50.

Il telefono del Paese porta il N. 2-*11*

Cronaca Cittadina

Per declinare ogni responsabilità

Come ieri abbiamo rilevato, il Comitato elettorale cattolico del collegio di S. Daniele-Codroipo, ha deliberato di aderire alla candidatura dell'avv. Gino di Caporiacco. La notizia ha prodotto in tutti vivissima sorpresa, specialmente (crediamo) fra gli amici e nel giornale che proposero e sostennero detta candidatura. Contemporaneamente quasi alla decisione del Comitato elettorale cattolico, veniva reso noto che l'on. Riccardo Luzzatto aveva rinunciato al proposito di ripresentarsi agli elettori.

Questa decisione risponde al giudizio che avevamo fatto del nostro ambiente; *solo* chi non *ne* aveva perfetta conoscenza, o si lasciava trasportare da sentimenti di personale affezione, potè formarsene uno diverso; mentre dovevasi comprendere, sin dal primo istante, che nessuna via d'uscita era possibile — e pur troppo neanche desiderabile.

Avremmo perciò voluto che gli amici i quali potevano più da vicino, influire sull'animo dell'on. Riccardo Luzzatto, lo avessero consigliato a render nota la sua rinuncia in *tempo*, e non alla vigilia della elezione.

Avremmo desiderato questo, perchè tolto in tal guisa alla lotta il suo speciale carattere, e tolta di conseguenza la precarietà della designazione del candidato avversario, la democrazia avrebbe potuto *affermarsi in tempo* e rivendicare il collegio alle sue tradizioni.

Invece ora, la situazione si è resa per noi maggiormente incresciosa: paralizzata ogni iniziativa, non ci resta che declinare ogni responsabilità.

Conferenza

Questa sera 28 *giugno* alle *ore* 20 e mezza nei locali della Camera del Lavoro in via dei Teatri il *sig*. Mincigrucci Umberto di Milano, terrà una conferenza privata sul tema: «La Scuola moderna Francisco Ferrer in Milano.

Promozioni senza esami

REGIO LICEO JACOPO STELLINI

Dalla prima alla seconda liceale: Arnaldi Francesco — Bonomi Alma — Linasci Angelo — Pascoli Ubaldo

Dalla seconda alla terza liceale: Montegnacco Magia — Muzzatti Lucio — Pezzali Lucia — Ragazzoni Anna.

Beneficenza

Pervennero alle Scuole Professionali per volontà della defunta Anna Sdrigotti ved. Caissutti L. 20 Anna Grifaldi L. 2 e famiglia Moro L. 5 in morte della sig. Caissutti.

Sig. Menazzi Venceslao in morte del fratello G. Batta L. 15. Signorina S. L. per onomastico L. 5.

Un nuovo servizio postale
Il servizio commissioni

Col primo luglio l'Amministrazione postale attuerà il servizio delle Commissioni autorizzato con la legge 2 luglio 1912 N. 748.

Il nuovo servizio consiste, essenzialmente, nella mediazione degli uffici postali fra i privati e gli uffici governativi e comunali per la richiesta di atti, certificati e documenti e pel compimento di formalità a questi relative.

Le operazioni, cui tale mediazione si estende, suscettibili di aumenti in avvenire, sono, per ora, limitate, secondo dispone l'articolo 2 del Regolamento approvato con R. Decreto del 13 marzo, alle seguenti:

Richiesta di atti e certificati di nascita (compresi quelli da rilasciarsi dalle curie);

Richiesta di certificati di cittadinanza, richiesta di certificati di buona condotta, richiesta di certificati penali, richiesta di certificati di studio, richiesta di certificati di stato libero e di matrimonio, richiesta di certificati di morte, richiesta di certificato di denuncia successione certificato per copie di congedi e di stato di servizio militare.

Richiesta di licenza di porto d'arme, richiesta di certificati catastali, legalizzazione degli atti.

In corrispettivo di ogni operazione richiesta, il pubblico verserà la mite tassa di cent. 30 oltre quelle postali, per le varie trasmissioni cui l'operazione stessa dà luogo.

Le domande possono essere presentate a qualunque ufficio, sia che debbano essere *soddisfatte* nella stessa località che altrove, come anche è ammesso *l'invio della domanda* per lettera, direttamente all'ufficio di posta della località ove la commissione sia da espletare.

Norme di facile esecuzione e di indubbia praticità regoleranno il servizio; ed un riassunto di quelle, fra esse, che maggiormente e direttamente interessano il pubblico, sarà compreso in un fascicolo a stampa che gli uffici terranno a disposizione di questo e che l'Amministrazione si riserva di mettere in vendita a mite prezzo. Sul fascicolo sono anche indicate le tasse, i documenti da allegare, le modalità da seguire ed ogni notizia opportuna per ognuna delle specie di commissioni su accennate.

L'uso poi di speciali stampati faciliterà *così* al pubblico come *agli uffici* postali, il compito rispettivo a beneficio *della maggiore regolarità* e *speditezza* del servizio.

L'Amministrazione postale confida nella buona accoglienza da parte del pubblico alla nuova sua prestazione che si presenta con carattere di estesa indubbia utilità, e nel favore del pubblico stesso, quando esso potrà apprezzarne i grandi vantaggi, la regolare e sollecita esecuzione nonchè la mitezza sensibile della tariffa.

Onoranze funebri

All'Ospizio Cronici in morte della sig Sdrigotti Caisutti: Giovanni Steiz 2; di Bodini Francesco: Ispettore Provinciale e personale Agenzia Imposte Dirette Udine 9; di Visentin Francesco: Piva rag. Federico 1, Steiz Giovanni 1, Robazzer cav. Italico 5; di Visentin Francesco: Conservatore e Impiegati ufficio Ipoteche 17.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Visentin Francesco: Direttore e personale del Monte di Pietà 17.90, Agenzia Mason E. 12.

Alla Colonia Marina di Lignano in morte di Visentin Francesco: Nigris Celeste 1, Capellaris Teresa 2

La partenza del cav. Cominotto

Ieri alle *ore* 15 *tutti i funzionari* della Cancelleria del Tribunale di Udine, della *Pretura* Ia e IIa e gli Ufficiali Giudiziari del Tribunale e della Pretura IIa offersero al Cancelliere capo del Tribunale cav. Vincenzo Cominotto, da poco traslocato con promozione alla Procura Generale della Corte d'Appello di Napoli, un'artistico ricordo (portabiglietti in bronzo).

Il cav. Cominotto accolse colla sua consueta bonarietà i funzionari, e commosso per la unanime attestazione di stima li ringraziò ripetutamente.

Il cav. Cominotto convalescente da poliartrite, parte intanto per il suo paese natio onde rinfrancare la malferma salute, per lo che avrà bisogno di almeno due mesi di assoluto riposo.

All'egregio funzionario congratulazioni ed auguri.

Tiro a segno

Domani dalle 16 30 alle 19 il poligono di tiro di porta Venezia resterà aperto ai soci per le lezioni regolamentari e per esercitazioni libere.

Un porcaccione

E' stato arrestato da un vigile rurale e consegnato alla P. S. certo Torneo Vittorio d'anni 22 di ignoti, il quale alla presenza di due giovani contadine commetteva atti turpissimi.

MARCHI DI FABBRICA

Nell'Ufficio della Camera di Commercio, per gli effetti di legge, il marchio di fabbrica della ditta *Luigi Moschioni* fu Domenico di Udine, stato trascritto nei registri del Ministero.

Una mano rovinata

L'operaio Umberto Chiarandini di Domenico d'anni 17, s'ebbe ieri la destra colpita da un grosso peso che gli fratturò l'anulare e gli asportò di netto il mignolo.

Subito soccorso dai compagni fu accompagnato all'ospedale dove venne accolto.

Guarirà in un mese circa.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma insuperabile per Sabato 28 e Domenica 29 Giugno 1913:

ECLAIR JOURNAL: importante rivista cinematografica dei fatti più salienti *avvenuti nei giorni scorsi*.

IL MISTERO DELLA CAVERNA ovvero I DIAMANTI ROSA: grandioso lavoro cinematografico in tre parti. Drammatiche avventure di terra e di mare.

LA PRIMA NOTTE: commedia brillantissima interpretata da Gigetta e Rodolfi.

Prossimamente: BIANCO CONTRO NERO, GRIFFARD, IL TRENO DEGLI SPETTRI.

Teatro Sociale - Novo Cine

Questa sera e domani programma straordinario come segue:

1. LE RAPIDE DELL' INDOCINA: Magnifica ascensione dal vero a colori.

2. FRA GLI ARTIGLI DELLA TIGRE: Grandioso dramma passionale in 2 parti

3 GONTRAN IN TRISTE SITUAZIONE: Comicissima scena finale. Splendida film di lungo metraggio.

Le rappresentazioni oggi incominceranno alle ore 18.30 e domani alle 15.

IN SEDE DI "FETTA,,

Il sig. dott. cav. Biasutti Giuseppe non ci lascia nemmeno respirare: ci opprime con una lettera al giorno: non dà *tregua* per la *risposta*, chè pubblica tutto sulle colonne della *Patria*, aggiungendo un *gufo* alla gazza che tanto gli dispiacque. Bella coppia, direbbero gl'intenditori.... Ma noi resistiamo, sig' dott. cav. Biasutti Giuseppe: nè la vostra voce grossa nè le vostre moine varranno a trascinarci nella preferita vostra sede di *fetta*: dannateci pure alla geenna e allo stridor dei denti....

Tant'è: il nostro peccato è quello di avere pubblicato una lettera del presidente della Scuola Cestari rivendicante all'opera dell'on. senatore di Prampero, dell'on. Morpurgo, dell'on. Girardini, del comm. Rubini, del commendator Pecile e dell'Agraria, il merito di avere fatto assegnare ancora una volta il *sussidio ministeriale*. conferitale puntualmente da 23 anni, ma questa volta subiva un notevolissimo ritardo; — lettera che stava in aperta precisa e circostanziata contradizione con un comunicato fatto inserire in precedenza dalla presidenza della *Pro Montibus* (cui il dott. Biasutti reca lustro e decoro in qualità di segretario) che arrogava a se stessa ogni merito.

Ora, tutto fa credere, che il signor dott. cav. G. Biasutti voglia allontanare il ricordo del clamoroso contrasto andando in cerca di bisticci.

E ci sfida: — e dice prima: avete detto che qualcuno della *Pro Montibus* ha fatto sospendere il sussidio alla Scuola Cestari: documentatelo. E noi gli documentiamo ch'egli ha *preso* ritardare per sospendere, come taluno prende un fischio per un fiasco.

E allora il dottor prefato si afferra (al fischio o al fiasco non sappiamo) e grida: documentate che qualcuno ecc. ecc. fece ritardare!...

Ah dott. cav. G. Biasutti, non ripescate cose trascorse: la sfortunata campagna di insinuazioni contro l'Agraria, di cui dovreste pur ricordare gli effetti, determinò per naturale ripercussione il ritardo.

Ma non fu che un ritardo: cioè un fiasco, e un fischio di più....

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 6.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10 14 — D. 15.50 — D. 17.51 O. 18.58.

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 2.44 — 12.5 — 17.11 — 19.5.

Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 13. — M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O 20.6.

Venezia A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.36 — A. 17.22. — D. 20.11 — L. 21.51.

Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.

Cividale M. 5.20 — A. 8.7 — M. 11.16 — M 13.30 - M. 14.30 festivo - 17.45 - 20.15

S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 20.14.

S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18 30.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.56 — A 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.4 — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.5

Cormons M. 7.38 — D. 9.51 — D. 11.7 — O 12.50 — A. 16.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 24.

Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.59 — D. 17.3 — D. 18.48 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.33 — 12.66 — 17.38 — 21.58.

Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.00 — 21.53.

TriesteS. Giorgio M. 9.33 — 12.50 — 17.38 — 21.58.

S. Daniele (P. Gemona) 8.58 — 12.36 — 16.16 19.26

APPENDICE DEL «PAESE» 73

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

audacemente confessato che aspirava alle ricchezze di suo marito, gli è che aveva uno scopo. Quale? Come investigare e scoprir la verità fra i recessi di quell'anima tenebrosa... Non monta, quella scena era sempre straordinaria al segno di confondere le idee E quando in quella stessa sera Enrichetta trovò modo di narrarla a Brèvan egli balzò sulla sua sedia, stupefatto in guisa da perdere ogni ritegno e dire ad alta voce:

— E impossibile!

E certo che egli, il flemmatico per eccellenza, era orribilmente turbato. In meno di cinque minuti, aveva cambiato dieci volte colore. Lo avresti detto l'uomo che ad un tratto vede sprofondare l'edificio delle sue speranze. Finalmente, dopo una breve riflessione:

— Forse, o signorina, disse, sarebbe prudenza l'abbandonare il palazzo.

Ma ella mestamente:

— O che lo posso? rispose. Dopo tante odiose calunnie, il mio onore, l'onore stesso di Daniele non m' incatenano qui?... Egli mi raccomandò di non fuggire che all'ultimo estremo, e quando la posizione non sarà più sostenibile.. Ora, ve lo domando, sarò io domani più minacciata e più infelice di quello che lo fossi ieri? Certo che no!

XVI.

Ma quella fermezza della signorina della Ville-Haudry non era che apparente. Nel suo interno agitavansi i più sinistri presentimenti. Una segreta voce l'avvertiva che quella scena, combinata senza dubbio e procurata, non era che un avvenimento ad una catastrofe finale. Frattanto i giorni passavano, e gli avvenimenti seguivano il loro monotono corso e non sopraggiungeva niun fatto straordinario. Era quasi da credersi che dopo quella crisi si fossero concertati per concedere un po' di tregua e il tempo di rimettersi. La vigilanza, intorno a lei, sembrava essersi rallentata. La contessa Sara la evitava mistress Brian aveva rinunziato a punzecchiarla con le sue continue osservazioni. A mala pena vedeva suo padre assorto a *lasciare la Società dei petroli della Pensilvania* Dimodochè, dopo una settimana, sembrava che tutti avessero dimenticato il gran chiasso provocato dalla lettera al duca di Champdoce. Tutti.. no. Fra gli ospiti della Ville-Handy ce n'era uno che dimenticava: l'onoravole sir Tom. Elgin. La sera stessa del fatto, un generoso sdegno costrettolo a infrangere il suo giuramento di neutralità, aveva tratta in disparte la contessa Sara, e le aveva fatto i più sanguinosi rimproveri.

— E' un avvilire i propri rancori, le aveva detto fra le altre *cose*, l'impiegarli per appagare mezzi si abbietti.

Bisogna aggiungere però, che nel trarre la sua parente in disparte, aveva prese tutte le sue misure per non essere udito da Enrichetta. Di più, temendo fors'anco che non le apparissero ben chiare le sue intenzioni, le aveva stretta misteriosamente la mano, mormorandole in un orecchio:

— Povera giovine? Ma ci sono io, e veglierò.

Era la promessa di una protezione che certamente sarebbe stata efficace ove fosse stata sincera. Ma era sincera?

— No certo, dichiarò Brèvan quando fu consultato, non può essere che una ignobile ipocrisia od il principio di una infame commedia. Lo vedrete, signorina!

Quello che vide la signorina della Ville Hudry si fu, che l'onorevolissimo *gentleman* si trasformava a colpo d'occhio. Compariva un nuovo sir Tom, che mai erasi sospettato sotto quella veste di glaciale riservatezza sotto cui si ammantava l'antico. Alla sua simpatica pietà dei primi giorni, subentrava apertamente un sentimento più dolce. Non era più la tenerezza quella che animava i suoi occhioni di una azzura-maiolica, ma bensì la prudente fiamma di una passione tuttora frenata. Palesamente non andava tropp'oltre, ma alla sfuggita prodigava ad Enrichetta le maggiori cortesie. Mai abbandonava la sala prima di lei, e nelle sere di ricevimento si collocava al suo fianco, e mai se distaccava. Il risultato più evidente di quella ostinata assiduità era quello di tener Brèvan a rispettosa distanza. Laonde questi se ne adirava in un modo straordinario, e concepiva per sir Tom un *odio* che sempre meno riusciva a dissimulare.

— Ebbene! *signorina*, egli diceva ad Enrichetta, nelle occasioni, ormai *rarissime*, in cui poteva parlarle liberamente, che cosa avevo io preveduto?.. Il miserabile non si svela abbastanza?

Per quanto poteva, Enrichetta scoraggiva quello strano amante, ma le era impossibile evitarlo, convivendo sotto lo stesso tetto e sedendo due volte al giorno alla stessa tavola.

La più semplice, consigliava di Brèvan, sarebbe forse quella di chiedere a quello scellerato una spiegazione.

Fu sir Tom che la prevenne. Una mattina dell'alzarsi da tavola dopo la colazione, egli aspettò la signorina della Ville Haudry nel vestibolo, e appena comparve:

— E' d'uopo che vi parli signorina, le disse con voce turbata, è assolutamente d'uopo.

E la non diè a vedere stupore di sorta, e rispose semplicemente:

— Venite meco, signore.

Entrò in una sala, ov'egli la seguì, e per più di un minuto *rimasero lì*, soli, in piedi, una in faccia all'altro, ella *sforzandosi* a far buona ciera, egli talmente sconvolto, in apparenza, che sembrava avesse perduto l'uso della favella.

Finalmente, ad un tratto, e come se gli fosse abbisognato un supremo sforzo per dominare la sua emozione, sir Tom con voce anelante, incominciò col dichiarare ad Enrichetta che, da quanto ella avrebbegli risposto, dipen-

IN BIBLIOTECA

...tio da Budiara
ed Agnolo Firenzuola

...A F. Formiggini Editore in Genova in ...n volume adorno di venti tavole dise...nate con pudico ordinamento da Giu...lio da Budiara (un giovanissimo illu...stratore che da con questa opera il suo ...mo saggio al pubblico e che è tale ...a destare la più lieta meraviglia) pub...blica fra i suoi Classici del Ridere le ...novelle del Firenzuola curate da Giu...seppe Lippavini, che al testo correttis...simo ha promesso una limpida prefa...zione.

Queste novelle, da molti anni non ...ristampate ed ormai rare, sono le più ...belle del 500: nessuno meglio del Fi...renzuola ha posseduto quelle che vo...lessi chiamare «le veneri dello stile» ...a sua prova, in confronto alla ma...schia forza della prosa del Macchiavelli ...potrebbe dirsi femminea, ma è una ...femminilità di donna stupenda dalle ...carni sode e dal sangue pieno d'omore.

Messer Agnolo Firenzuola fa render ...grazioso anche le cose più ardite e le ...sue novelle sono deliziosi quadretti ...dove le agurette si uniscono agili e ...vive. Come in tutti i nostri antichi ...anche in queste novelliere abonda la ...satira ecclesiastica ma le macchiette ...laici sono molte e svariate.

Il Firenzuola adattò il suo stile al...l'uso quotidiano ed è qui la principale ...ragione della meravigliosa freschezza ...di questo scrittore innamorato delle ...belle donne e delle belle parole.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Antiga P. M. Farlatti

La venditrice di semplici

Parpinetti Ida fu Francesco d'anni ...i nata a Buia e domiciliata a Col...alto, è una di quelle donne che sfrut...tando abilmente i pregiudizi e la cre...dulità della grossa gente di campagna ...vende semplici, fabbrica pillole e pre...scrive diete e rimedi.

E s'era anche cercata una certa ...fama, tanto che era conosciuta col ...nome di «maga».

Senonchè qualche cura non sortì ...il veduto effetto, ed i curati che nella Parpinetti e nei suoi intrugli d'erbe ...colte al chiaro di luna, aveva riposta ...tanta fiducia, vi credettero gabbati e ...la denunciarono per truffa.

Ed il Tribunale, innanzi al quale la ...donna comparve, ritenne provata tale ...l'imputazione e la condannò ad un ...mese e dieci giorni di reclusione.

Ruba gli attrezzi

Tom Giuseppe fu Antonio d'anni 43 ...occupato in qualità di falegname presso ...la Ditta Della Venezia, abbandonò i ...lavoro, portando seco alcuni attrezzi.

Denunciato fu condannato in contu...macia a 3 mesi e 25 giorni di carcere.

Pretura del I.o mandamento

Il danno, la beffa e la condanna

Il fatterello suscitò ieri la più grande ...allegria nel pubblico che gremisce ad o...gni udienza l'aula del I o mandamento.

Il sig. Marcellino Casarsa, noto com...merciante della nostra città, vantava ...un credito di una quindicina di lire da ...un operio a nome Giuseppe Pascoletti ...di Massimiliano, e dopo aver atteso ...pazientalmente parecchio, ne ripetè il ...pagamento.

Il Pascoletti non se ne diede per ...inteso, anzi scrisse al suo creditore una ...letterina in cui al danno si aggiunge...vano le beffe.

Al sig. Casarsa poco incline ad am...mirare tal genenere di spirito parve ...allora di giuocare a cattivissimo giuoco ...ed infuriato si recò dal suo... spiritoso ...creditore e gli disse il fatto suo fuor ...dei denti.

Pascoletti, non volle sapere altro e ...querelò, e riuscì ieri a far condannare ...il suo adirato creditore a 10 L. di ...multa.

Niente di dazio?

Il carradore Moruzzo Davide di Ma...rio d'anni 31 da Tramonti di Sotto, ...capitò ad Udine con un carro sul quale ...trasportava un mobile nuovo.

A Porta Gemona fu fermato dalle ...guardie del dazio le quali lo richiesero ...del pagamento della gabella gravante ...il mobile.

Ma il carradore, non ne voleva sa...pere, e sferzati i cavalli pretendeva ...d'entrare in città senza fare l'obbligo ...suo.

Le guardie fecero le loro rimostranze ...e l'altro le gratificò d'una serqua d'in...solenze, per cui fu arrestato.

Il pretore lo condannò a 12 giorni ...di carcere tanto per insegnarli la ...buona educazione

Note e Notizie

Sottomissione di capi arabi
a Marzuba

Bengasi 26 — Il Generale Salsa telegrafa da Derna che tutto procede tranquillamente a Marzuba dove trovasi acqua abbondante. Domani 27 saranno sistemate le strade automobilistiche e impiantato il telegrafo pesante.

Si sono presentati vari capi per firmare atto di sottomissione e si ha notificato che anche ad Ain Mira è cominciata la presentazione dei capi tribù. Parecchie famiglie di profughi sono rientrate a Derna dove cominciano ad affluire beduini con bestiame.

Da Ghegab il generale Tassoni telegrafa che tutto è tranquillo.

I prigionieri italiani
al campo turco in Cirenaica
LE SEVIZIE DI AZIZ BEY

Catania, 27. — Persona proveniente da Bengasi, narra che taluni arabi rimasti prigionieri nell'ultimo scontro, avviliti esterrefatti per l'accanimento con cui venne distrutto dalle truppe italiane il campo di Ettangi dopo la splendida vittoria riportata dal generale Salsa, hanno riferito che il famoso Aziz Bey si rese autore di ogni sorta di infamie e di sevizie verso i nostri che rimasero, dopo il combattimento del sedici maggio, in suo potere. Taluni prigionieri morirono in seguito ai martiri subiti, nello stesso giorno. In altri termini quel che si compì ad Enni, si effettuò ad Ettangi. Pare che Aziz Bey assistesse di presenza alla esecuzione di tutti quei tormenti da lui infamemente ordinati.

Il memoriale bulgaro a Pietroburgo

Sofia, 27. — Il memoriale bulgaro sulla zona controversa è stato spedito oggi a Pietroburgo. Si prega il Governo russo di esprimere una decisione entro una settimana. Se per allora non si avesse una soluzione, il Governo bulgaro chiederebbe che sia introdotto subito un condominio nei territori occupati.

Immediato intervento della Rumenia
in caso d'ostilità

Vienna, 27. — La «Zeit» reca da Bukarest:

I giornali del mattino annunciano che il governo rumeno ha inviato ieri sera una nota a Sofia in cui il governo bulgaro viene informato che la Rumenia entrerà subito in azione se l'esercito bulgaro.

La decisione del Consiglio di Stato
nel ricorso del generale Pecori Giraldi

Roma 27. — E' stata pubblicata stasera la decisione della IV Sezione del consiglio di stato, relativa al ricorso avanzato dal tenente generale Pecori-Giraldi contro il suo collocamento a riposo senza l'iscrizione nella riserva. La IV Sezione, dopo una lunga ed elaborata motivazione, rigetta il ricorso perciò che riguarda il collocamento a riposo del Pecori Giraldi, accogliendo invece la parte del ricorso relativa alla non iscrizione nella riserva.

La Grecia respinge
Le obbiezioni della Bulgaria
Tre classi richiamate

Atene, 27. — La nota greca è stata consegnata oggi a Sofia; essa respinge gli argomenti e i fatti contenuti nella nota bulgara, e conclude chiedendo l'arbitrato generale.

Un decreto richiama sotto le armi per la prima quindicina di luglio gli euzoni delle classi 1900, 1901 e 1902.

Gli imbarazzi finanziari della Turchia

Costantinopoli, 27. — A quanto si dice causa l'opposizione della Francia son nuovamente falliti i tentativi del Governo turco d'ottenere un anticipo per soddisfare ai bisogni più urgenti. Dalla metà di marzo in poi non sono stati più pagati gli stipendi agl' impiegati.

Le grandi manovre navali inglesi

Berlino, 27 — La «Berliner Zeitung» ha da Londra che le manovre navali inglesi di quest'anno incominceranno il 14 luglio e avranno importanza straordinaria. Vi prenderanno parte 346 navi e precisamente 41 incrociatori corazzati, fra questi 16 «dreadnougts», 62 grandi incrociatori, 40 incrociatori protetti, 160 torpediniere e 40 sottomarini.

Questa flotta sposta in complesso 1 600.000 tonnelate. Essa sarà comandata da 32 ammiragli e disporrà di 25 000 uomini di equipaggio.

L'indiano pietrificato
venduto a Parigi per 8200 lire

Parigi, 27. — Oggi al palazzo della vendita è stato messo all'asta il corpo dell'uomo pietrificato del quale abbiamo parlato in una delle nostre recenti corrispondenze. Esso è stato venduto per 8200 franchi. Il povero patagone non ha però finito le sue peregrinazioni e ritornerà nell'America del sud col prossimo piroscafo.

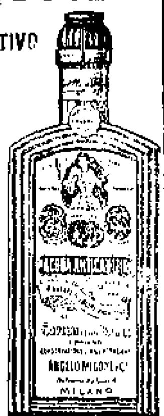
E' stata pure venduta la testa mummificata di un indiano, che fu acquistata dalla signorina Harlay del Vaudeville per 1300 franchi.

Un libro legato colla pelle di una negra, un «Anacreonte» è stato comprato per 495 franchi dal libraio Leclaire.

GUIDO BUDIELLI — *Direttore*
Bordini Atonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria ne la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*



ATTESTATO
Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** in più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

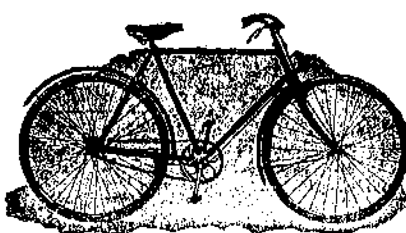
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.
Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.
Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

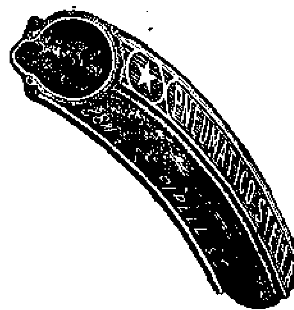
Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica a luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI
Speciali per Istituti — Patronati Collegi — Scuole.
Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera
Rivolgetevi alla Ditta
ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 89
che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno del cliente.
Materiale delle primarie case - Garantito



Pavia - DITTA A. CAMBIERI & C. - Pavia

STABILIMENTO OFFICINE
GARAGE AMMINISTRAZIONE
Fuori Porta GARIBALDI - Telefono 52
Vendita esclusiva per l'Italia:
Biciclette Neu Royal
Mod. Ic. L. 110
The Neu Royal Cicles C.o London
Agenti esclusivi per la provincia di Pavia
Automobili "Aquila Italiana"

Forniture complete
per Biciclette - Gomme - Accessori
Copertura Pirelli originale marca Stella
12 mesi di garanzia L.7. 75
PEZZI DI RICAMBIO
I PIU' BASSI DEL MERCATO ITALIANO
CERCASI RAPPRESENTANTI
IN TUTTI I PAESI
CATALOGHI ILLUSTRATI
con prezzi gratis a richiesta



DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE
MARCA DEPOSITATA
INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO
nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

LO
Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE
Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markersdorf bez Leipzig
(Casa fondata nel 1869)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis.

SCHIARIMENTO!
l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, *che raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo
SPERMATHANATON
della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

DOMANI
ULTIMO GIORNO DI VENDITA
delle Cartelle e delle Buste miracolose che hanno vincita assolutamente garantita e assicurata
DELLA REGINA DELLE TOMBOLE
Autorizzata a beneficio degli Ospedali Civili di Arezzo — Sansepolcro — Campobasso — Larino — Venafro — Isernia — Asili infantili di Agnone — Boiano — Capracotta — Palata — Municipio e Ospedale di Sampierdarena
ESTRAZIONE IRREVOCABILE E IMPROROGABILE
LUNEDI' 30 GIUGNO CORRENTE ALLE ORE 19 PRECISE
PRIMA TOMBOLA LIRE 200.000
VINCITE MINORI: L. 50000 - 25000 - 20000 - 20000 - 15000 - 15000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 5000 5000 tutte in contanti esenti da ogni tassa pagabili subito. L'importo di tutte le vincite è depositato presso il Banco di Roma Sede di Genova.

L'ESTRAZIONE SI FARA' IN GENOVA nel gran salone del Palazzo Ducale adorno di graziosi stucchi di Carlo Goggi di Milano, di due quadri che rappresentano la sconfitta dei Pisani e il ritorno al suo Regno di Cipro, del Doge Leonardo di Montaldo e di quattro statue che rappresentano La Giustizia, La Prudenza, La Concordia, La Pace.

TUTTI DEVONO VINCERE - NON VINCE CHI NON ACQUISTA CARTELLE

Le ultime Cartelle e Buste si vendono dalla BANCA CASARETO di GENOVA incaricata dell'emissione e presso le principali Casse di Risparmio, Banche Banchieri, Cambiovalute, Banchi e Collettorie del R. Lotto, Rivendite di Sale e Tabacchi, Uffici Postali di 2.a e 3.a Categoria. In Udine presso la Banca di Udine, la Banca Cooperativa Cattolica e Banco A. Ellero.

SOLLECITATE LE RICHIESTE SE VOLETE ARRIVARE IN TEMPO

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

Bar elegante, moderno in Venezia, posizione centrale cederebbesi. Scrivere U 11024 V Haasenstein & Vogler, Venezia.